



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI

IL DIRIGENTE

VISTI la legge e il regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità dello Stato;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO l'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 concernente gli obblighi di pubblicazione dei provvedimenti amministrativi da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 93 del 19 giugno 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – serie generale n.195 del 21 agosto 2019, modificato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2019, recante il “*Regolamento di organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico*” adottato ai sensi dell'art. 4 bis del Decreto Legge 12 luglio 2018 n. 86, convertito con modificazioni della Legge 9 agosto 2018 n. 97;

VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 14 gennaio 2020 recante “*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale*”;

VISTO il Decreto Legislativo del 12 maggio 2016, n. 90 che all'articolo 2 comma 2 istituisce le azioni;

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2019;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2019 “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022”, pubblicato sul supplemento ordinario n. 46 della Gazzetta Ufficiale - serie generale n. 305 del 31 dicembre 2019;

VISTA la Circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato generale del bilancio, concernente le indicazioni per la predisposizione del “*Piano finanziario dei pagamenti*” (c.d. *cronoprogramma*) ai sensi dell'art.6, commi 10,11 e 12 del decreto legge del 6 luglio 2012 n.95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2019, registrato dalla Corte dei Conti in data 26 novembre 2019 con n. 1029, con il quale al dott. Pietro Celi è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali del Ministero dello Sviluppo Economico, a decorrere dal 21 ottobre 2019;



VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell'8 gennaio 2020, con il quale, ai sensi dell'art. 21, comma 17, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, si è provveduto all'assegnazione delle disponibilità del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2020 ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero medesimo;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 3256 del 21 gennaio 2020, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 24 gennaio 2020 con il n. 92, emanato ai sensi dell'articolo 16 del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, con cui è stata attribuita la delega per la gestione delle risorse finanziarie in termini di competenza, cassa e residui dei capitoli di spesa a favore dei dirigenti titolari delle Divisioni di questa Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali, al fine di garantire l'ottimale svolgimento delle attività per l'anno in corso;

VISTO il Decreto Direttoriale del 6 febbraio 2019 prot. 00008883, registrato alla Corte dei Conti il 13/2/2109 al n. 0003749, con il quale la dott.ssa Donatella Proto è stata nominata dirigente della Divisione II – Comunicazioni elettroniche ad uso pubblico e privato. Sicurezza delle reti e tutela delle comunicazioni;

CONSIDERATO che la Legge di bilancio 27 dicembre 2017 n.205, art. 1 commi 1031-1041 dispone che tutte le frequenze assegnate in ambito nazionale e locale per il servizio televisivo digitale terrestre ed attribuite in banda III VHF e 470-694 MHz siano rilasciate e che i diritti d'uso delle frequenze di cui sono titolari alla data di entrata in vigore della presente legge gli operatori di rete nazionali siano convertiti in diritti d'uso di capacità trasmissiva in multiplex nazionali di nuova realizzazione in tecnologia DVB-T2;

CONSIDERATO che la delibera n. 129/19/CONS dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha definito i criteri per la conversione dei diritti d'uso delle frequenze in ambito nazionale per il servizio digitale terrestre in diritti d'uso di capacità trasmissiva, e i criteri per l'assegnazione in ambito nazionale dei diritti d'uso delle frequenze pianificate dal PNAF, ai sensi dell'articolo 1, comma 1031 della legge 27 dicembre 2017, n. 205;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 8 agosto 2018 che ha stabilito i tempi per il processo di liberazione della banda dei 700MHz, che comporterà lo switch-off del 1° settembre 2021 per il passaggio al nuovo standard tv e che si concluderà il 30 giugno 2022, e che detto decreto è stato aggiornato con il decreto ministeriale 19 giugno 2019 registrato dalla Corte dei Conti con n. 1 - 807, in data 15 luglio 2019, recante il calendario nazionale che individua le scadenze per la roadmap di liberazione delle frequenze della banda 700MHZ prevista dalla decisione UE 2017/899 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 e dall'articolo 1 comma 1032 della Legge 27 dicembre 2017 n 205, sopra richiamata;



VISTO il decreto 18 ottobre 2019 del MiSE di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, registrato alla Corte dei Conti il 14 novembre 2019, che reca le modalità per l'erogazione dei contributi in favore dei consumatori finali per l'acquisto di apparati televisivi idonei alla ricezione dei programmi con le nuove tecnologie trasmissive DVB-T2;

CONSIDERATO che al fine di garantire la massima conoscibilità della misura di sostegno ai consumatori, oltre che dell'intero processo di cambio delle tecnologie previsto per i prossimi anni (fino al 2022), il medesimo decreto di cui al punto precedente stabilisce anche, all'art 5, la realizzazione di azioni di comunicazione e di informazione a favore dei cittadini per far fronte al cambio delle tecnologie di trasmissione dei programmi e per beneficiare dei contributi;

VISTA la direttiva 27 marzo 2007, emanata dal Ministro dello Sviluppo economico ai sensi dell'articolo 1, comma 461, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nella quale Invitalia è stata indicata "*quale Ente strumentale dell'Amministrazione Centrale*" (punto 2.1.1) e in cui viene stabilito che la medesima ha come *mission*, fra le altre, quella di perseguire la priorità di "*sviluppare l'innovazione e la competitività industriale e imprenditoriale nei settori produttivi e nei sistemi territoriali*" (punto 2.1.2);

VISTO l'art. 55 bis del decreto legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, che nell'abrogare l'art. 8 della legge 1 agosto 2002, n. 166, consente alle Amministrazioni centrali di avvalersi, tramite la stipula di apposite convenzioni, di Invitalia per la realizzazione di interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, con particolare riferimento a quelli di rilevanza strategica per la coesione territoriale finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione;

CONSIDERATO che Invitalia, per espressa disposizione statutaria, è obbligata a effettuare una quota superiore all'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti a essa affidati dalle amministrazioni dello Stato e che realizza tale specifica quota con le modalità sopra descritte;

VISTO l'art. 33, comma 12, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, recante "*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*", come modificato dall'art.11, comma 16-quater, lettera b), del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n.125, che qualifica l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. "*società in house dello Stato*";

VISTO che con il decreto del MiSE del 4 maggio 2018, recante "Individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva



approvazione ministeriale”, si è provveduto all’aggiornamento del decreto del MiSE del 18 settembre 2007, tenendo conto del mutato contesto di riferimento e delle modifiche normative intervenute, anche al fine di assicurare l’esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle amministrazioni statali committenti;

VISTO quanto disposto dall’art. 192, comma 2 del decreto legislativo del 18 aprile 2016 n. 50 “Codice dei Contratti Pubblici”, riguardo al regime speciale degli affidamenti diretti, disponendo che l’Amministrazione ha l’obbligo di effettuare, in via preventiva, la valutazione sulla congruità economica dell’offerta dei soggetti in house;

CONSIDERATO che l’art 1, comma 3 della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 maggio 2018, stabilisce che gli atti di convenzione stipulati da Invitalia in qualità di soggetto in house devono conformarsi ai principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell’ambiente ed efficienza energetica e devono prevedere i contenuti minimi riportati nel medesimo comma 3;

CONSIDERATO che la realizzazione del Piano di comunicazione secondo quanto previsto dal documento di Linee guida elaborato dal MISE-DGSCERP richiede l’attuazione sinergica di importanti azioni su diversi strumenti e canali di comunicazione, per l’efficacia dei quali è essenziale l’implementazione e potenziamento di azioni di capacity building e di meccanismi di governance multilivello a favore del MiSE e della Cabina di Regia che sarà all’uopo istituita;

CONSIDERATO che la comprovata esperienza maturata da Invitalia in contesti di comunicazione istituzionale e nella definizione e attuazione delle linee di intervento di Comunicazione dei progetti per i quali è erogato il supporto professionale di assistenza tecnica, permette attraverso l’affidamento in house alla suddetta società di capitalizzare il necessario bagaglio di metodologie, professionalità e competenze e, quindi, di raggiungere gli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

CONSIDERATO che i valori unitari determinati secondo le modalità individuate dall’art.68.2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che verranno adottati da Invitalia per la rendicontazione dei costi del personale impiegato nell’attuazione del progetto, sono mediamente inferiori alle tariffe professionali per servizi di assistenza tecnica banditi recentemente con procedure aperte nell’ambito dei Programmi Operativi Nazionali 2014-2020;

VISTO il documento “Metodologia di individuazione delle opzioni di costo semplificato applicabili per le linee di attività progettuali affidate all’ente in house Agenzia Nazionale per l’Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d’Impresa SpA (INVITALIA), adottato



dall'Autorità di Gestione del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020 con Decreto n. 19 del 7 aprile 2017;

CONSIDERATO che la proposta di Invitalia trasmessa con nota prot. n. 0055022 del 10/04/2020 è corredata degli elementi metodologici utili alla valutazione di congruità dei costi ivi esposti e alla riconduzione dei costi medi e dei profili professionali previsti con quanto riscontrabile nelle prassi di mercato;

CONSIDERATA la congruità economica della valorizzazione delle attività da affidare a Invitalia per l'attuazione del progetto, avuto riguardo all'oggetto, al valore della prestazione e alla qualità del servizio come previsto all'art. 192, comma 2) del D.lgs n. 50/16, in considerazione dell'obiettivo risparmio di spesa sul totale dei costi delle Risorse Umane Invitalia e della superiore qualità del servizio rispetto all'offerta per analoghi servizi di assistenza tecnica del mercato di riferimento;

RITENUTO che, alla luce delle considerazioni innanzi illustrate, l'affidamento ad Invitalia della attività di cui al Progetto "*Realizzazione di attività di comunicazione per la transizione verso le nuove tecnologie (DVB-T2/HEVC)*" rispetta le condizioni e i principi previsti dagli artt. 5 e 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

CONSIDERATO che Invitalia è in possesso dei requisiti di forma e di capacità tecnico-professionale per l'attuazione del progetto in questione;

CONSIDERATO che risulta qualificante per la DGSCERP, il particolare rapporto giuridico intercorrente tra il Ministero dello sviluppo economico e l'Agenzia, che consente al Ministero, grazie anche al ruolo di vigilanza istituzionalmente previsto, un controllo sul servizio più penetrante di quello praticabile su un soggetto terzo, in quanto non esclusivamente vincolato al rispetto del contratto di affidamento, ma basato anche sulla verifica della correttezza delle prassi attuative e rendicontative adottate;

VISTA la nota del Capo di Gabinetto del Ministro dello Sviluppo Economico, prot. 21958 del 03/10/2016, corredata dal parere reso dall'Ufficio Legislativo dal quale emerge che in capo ad Invitalia S.p.A. sussistono le specifiche condizioni normativamente stabilite ai fini della configurazione del modello dell'*in house providing*;

CONSIDERATO che l'Autorità nazionale anticorruzione, con delibera n. 484 del 30 maggio 2018, ha disposto l'iscrizione del Ministero dello sviluppo economico, tra le altre Amministrazioni dello Stato, nell'elenco di cui all'articolo 192, comma 1 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in relazione agli affidamenti nei confronti della società in house Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A, attestando che per Invitalia ricorrono tutte le condizioni previste dal comma 1 del citato articolo 5 del decreto legislativo 18



aprile 2016, n. 50, atteso che la società medesima, oltre ad essere partecipata al 100% dallo Stato, è assoggettata, ai sensi della normativa vigente, al controllo analogo dello stesso Ministero, che lo esercita congiuntamente con le altre Amministrazioni dello Stato;

RAVVISATA la necessità di definire con un atto di convenzione i rapporti con la suddetta società *in house* per attuare l'intervento in questione;

VISTO che con comunicazione MEF Rgs acquisita al prot. 40057 del 6 agosto 2020 è stata autorizzata l'assunzione dell'impegno pluriennale nell'anno 2020 nei limiti di euro 6.000.000 per l'anno 2020, di euro 5.000.000 per l'anno 2021 e di euro 4.000.000 per l'anno 2022 per procedere alla stipula di una apposita Convenzione con la Fondazione Ugo Bordoni;

VISTI il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) dal quale si evince che la società risulta in regola con il versamento dei contributi, la dichiarazione di esenzione ai fini della documentazione antimafia, nonché la dichiarazione della società relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari secondo quanto previsto dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136, articolo 3;

CONSIDERATO che deve essere assunto l'impegno di spesa sul capitolo 3150 pg 01 dello stato di previsione della spesa del Ministero per tutta la durata del contratto;

DECRETA

Art 1.

Si approva la convenzione tra il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia, sottoscritta in data 10 luglio 2020, per l'attuazione del progetto "*Realizzazione di attività di comunicazione per la transizione verso le nuove tecnologie (DVB-T2/HEVC)*" al fine di fornire supporto tecnico qualificato alla DGSCERP nell'ottica di garantire una rapida ed efficace realizzazione delle attività di comunicazione per la transizione verso le nuove tecnologie (DVB-T2/HEVC) finalizzate ad aumentare il livello di consapevolezza dei cittadini sugli adempimenti necessari a far fronte al cambio delle tecnologie di trasmissione dei programmi televisivi.

Art 2.

Si impegna la somma complessiva di Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00) sul capitolo 3150 pg 01 del Bilancio dello stato di previsione della spesa del Ministero dello Sviluppo Economico - Missione (15) "*Comunicazioni*" - Programma (8) "*Servizi di Comunicazione Elettronica e di Radiodiffusione e Postali*" - Azione (15.8.3) "*Regolamentazione e gestione delle comunicazioni*



elettroniche e cooperazione internazionale in campo postale”, esercizio finanziario 2020, a favore dell’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. - Invitalia, C.F./P.IVA: 05678721001, mediante versamento sul conto corrente bancario presso Banca Monte Paschi di Siena S.p.A. - Codice IBAN: IT77G0103003201000000469583, a titolo di rimborso delle spese sostenute e rendicontate per il periodo 2020 - 2022, ripartita secondo i seguenti importi annuali:

- Euro 6.000.000,00 per il corrente esercizio finanziario 2020;
- Euro 5.000.000,00 per l’esercizio finanziario 2021;
- Euro 4.000.000,00 per l’esercizio finanziario 2022.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo, ai sensi della normativa vigente.

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Donatella PROTO

*“Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs.
N. 82 del 7 Marzo 2005 e successive modifiche”*